ANNO XLVI — N. 77. Venerdì, 30 Marzo 1923.

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana — Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali — Pubblicità eccezionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.80 — Pagina di testo L. 1.— — Cronaca L. 1.— — Necrologie L. 1.15

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta N. 44 A

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25 Trimestre 13 - Mese 4.50

Cronaca Provinciale

Par Pasche

Il pierzolàr in flôr
al cuche pal barcon,
de ciase cence nît e al rît, al rît,
viodìnt un ribaltòn.

La parone al viôt che in t'un cianton
la pene 'e à butât cul calamàr
ogni libri, ogni sfuei.

Mi par di dî: no 'l è!
pa lo smanie di fâ, di regolâ
dut in sest, dut a puèst
pa la Pasche ca ven.

A puest e in sest cun dut, al so pinsîr
(ca si ustine a puartà simpri daûr
ricuars lusins di afiet
ca dismolin il cûr, restât bessôl)
l'à di là, l'à di sta, par sò volè.

Ah ce ca no 'l è! Il puar nol pò,
cal devi navigà;
e navigà nol pò,
se coragio no l'à, pal cuintrivint.

Il pierzolàr cucant al rît, al rît
pal gambo di mistîr; al rît, al rît
sintint a predicà, quasi sghignint,
sul so destin ledròs, sul so ciamìn
che i va daûr e al sta,
cialant cun cerz voi ca vuelin dî
forsi cussì: Chel che tu fâs, comprend!

... pal sispirâ sul sintiment? —
... a lavorà di mans, di bràs,
strade su in codêt,
... a parà fûr
da la ciase, dut cûr,
dut chel che la salût
a fâs pericolà.

E la Pasche ca ven
dut in sest, dut a puèst,
dut ben a cialarà nèt e ridint,
come il cil biel e clâr
e come il pierzolàr c'al cuche e al rît
pal barcon di che ciase, cence nît.

FABIANE

28 Marzo, 1923.

I concorsi della Filologica Friulana

Sono indetti quattro separati concorsi pubblici:

1. per una poesia friulana;
2. per una breve prosa friulana;
3. per un componimento scenico friulano;
4. per un coro friulano a tre o quattro voci scoperte.

Tutti i componimenti da presentare al concorso dovranno essere originali ed inediti. — Primo criterio di scelta, nei riguardi della lingua, sarà l'uso della più schietta parlata friulana, anche nelle sue varietà meno note, scevro da atteggiamenti letterari. Primo criterio di scelta per il coro sarà la sua conformità, largamente intesa, al carattere tradizionale della villotta friulana, tanto per la melodia come per l'armonia. Il canto potrà essere scritto così per sole voci maschili o femminili, come per voci dispari. Non importa che le parole (friulane) del coro siano inedite.

Nessun altro limite di genere, di metro, di argomento, è posto. Per la grafia, si consiglia l'uso delle forme più semplici preferibilmente secondo le norme fissate dalla Società Filologica Friulana.

I lavori saranno da spedirsi o consegnarsi alla Società Filologica Friulana presso la Biblioteca comunale di Udine, con l'indicazione di un recapito per la eventuale restituzione. I manoscritti dovranno essere facilmente leggibili e non porteranno altra indicazione che un motto ripetuto sopra una busta chiusa, dentro la quale si troveranno il nome e l'indirizzo dell'Autore. Dopo che la Commissione avrà espresso il suo giudizio, saranno aperte soltanto le buste recanti il motto delle opere prescelte.

L'esame ed il giudizio di merito dei lavori saranno affidati a due commissioni distinte da nominarsi a tempo debito dal Consiglio direttivo della S. F. F., una per i lavori di cui ai numeri 1, 2, 3, e l'altra per il concorso di cui al n. 4. I giudizi delle commissioni saranno inappellabili.

Termine unico dei quattro concorsi è il 31 luglio dell'anno corrente. I giudizi saranno pronunciati entro il 30 settembre successivo.

Per ciascuno dei concorsi, ove lo permettano il numero ed il valore delle opere presentate, i lavori saranno classificati per ragion di merito al 1, 2, e 3 grado. Le relazioni delle tre Commissioni saranno pubblicate sulla Rivista della S. F. F. e sui giornali della Regione.

Le poesie e le prose prescelte saranno possibilmente oggetto di pubbliche letture da tenersi in diversi centri del Friuli; e, in quanto il loro carattere se ne presti, saranno pubblicate sulla Rivista o sullo «Strolic» per il 1924. Non sono esclusi altri mezzi di divulgazione.

La migliore o le migliori produzioni teatrali potranno essere pubblicate sulla Rivista e rappresentate dalla Compagnia Dialettale Udinese della S. F. F.

I cori friulani prescelti saranno eseguiti in diversi centri del Friuli; saranno possibilmente pubblicati sulla Rivista e sullo «Strolic». Potranno pure essere inseriti nel libro «Canti Friulani» che la Filologica sta approntando.

Agli autori delle poesie, delle prose, delle scene, dei cori prescelti, il Consiglio direttivo della S. F. F. assegnerà una medaglia di argento come riconoscimento della cooperazione prestata al fine che, fra altro, la Società si propone: d'incoraggiare la rinascita delle forme più significative dell'arte regionale.

S'intende che gli autori, per il fatto stesso della loro partecipazione al concorso consentono a che le loro composizioni, per due anni dalla data del giudizio, possano essere pubblicate, eseguite o rappresentate a cura e spese e profitto della Società Filologica Friulana.

Incubazione seme bachi

In varie località della Provincia funzioneranno anche quest'anno, camere di incubazione di seme bachi per iniziativa della Cattedra Ambulante di Agricoltura. Nella zona compresa dalla Sezione di Udine della Cattedra Ambulante di Agricoltura, funzioneranno le seguenti camere:

Cavalicco presso il sig. Clocchiatti Giuseppe fu Ottaviano;

Colloredo di Prato presso la Latteria Sociale;

Coseano presso il sig. Piccoli Umberto;

Majano presso il sig. Nanino Luigi fu Luigi;

Martignacco presso il sig. Lizzi Giuseppe;

Mortegliano presso il sig. Vesca Giuseppe di Francesco;

Zugliano presso il sig. Ioh. cav. Gregorio.

PALMANOVA

Conferenze alla Scuola d'Arti e Mestieri

Rileviamo con piacere, che il nuovo Corso sull'igiene, iniziato tempo addietro alla locale Scuola d'arte e Mestieri dall'esimio dottor prof. Giuseppe Comessatti, procede brillantemente. La parola eloquente e l'espressione piana adittata nelle conferenze (illustrate da speciali proiezioni luminose) dal distinto Igienista, certo si addicono alla gioventù chiamata ad ascoltarlo.

E' dovuta una sincera ed espressiva parola di riconoscenza al prof. Comessatti che tanto largamente contribuisce allo sviluppo dell'ormai florida scuola.

Cinema

La proiezione del bellissimo lavoro di avventure italiane «Sansonetta ed i quattro Arlecchini» verrà proiettata al Gran Cinema Savoia, domenica 1. Aprile, a cominciare dalle ore 3 pom.

Nelle ore serali, le proiezioni saranno accompagnate da una distinta orchestrina.

S. DANIELE

Due arresti

Ieri sono passati alle nostre carceri Ziraldo Fabio di Fagagna per ommessa denuncia di armi e di consegna di esplosivi e Gasperi Pietro fu Giacomo di anni 36 da Udine, questi per furto qualificato di danaro ad Alessio Marcellino.

Il nostro capoviglie che in tutti i mercati di quest'anno teneva d'occhio — per tanti altri furti commessi con destrezza — il Gasperi, ieri lo cose in flagrante — lo accusò e lo portò in prigione. Bravo!

CASARSA

Patriottica cerimonia

29. Lunedì prossimo Casarsa e S. Giovanni inaugureranno il loro viale della Rimembranza. Due cortei muoveranno con temporaneamente da Casarsa e S. Giovanni incontrandosi, alle ore nove, e a metà viale dove seguirà l'inaugurazione.

Interverranno gli ufficiali e la truppa del presidio locale, autorità e rappresentanza con i loro vessilli, la banda musicale e la cittadinanza dei due paesi. La scolaresca, abilmente preparata dal signor Tullio Malyusa, canterà un coro patriottico.

PORDENONE

Beneficenza

In morte della compianta signora Jone Nicolini Riviglio furono fatte le seguenti elargizioni: al Pro Infanzia: A. Caviezel 50, dott. A. Veroi 50; L. Cesarotto 50; comm. ing. Attilio Cadel di Venezia 30, avv. A. Locatelli 30; A. Perulli di Cordenons 25; Maria Locatelli Baroggi 20; Teresa Roviglio Bonaiutti 20; Barcarolo 15; Ravelli 10; Fallani 10; F. Asquini 10; G. Adami 5; alla Colonia Alpina avv. Luigi Barzan e signora 100; All'Asilo infantile rag. Luigi De Carli 50; Rina Tamai 50.

Le vendite alla Mostra d'Arte

Quarto elenco delle vendite di quadri alla Mostra d'Arte del prof. pittore Polesello: Il dott. Onorio Brunetti «Il nudo» — Sig. Piero Garbin «Casolare» — Ligura Emilia Mazzarello «Cipressi» (acquaforte). — Sig. Alessandro Pagotto «Studio di Testa» (pastello). — Sig. Mario Vercelli «Notturno».

Incontro calcistico

Lunedì alle 15 sul Campo Sportivo delle Casermette, la nostra squadra si incontrerà con quella dell'«Edera» di Trieste.

Contro questa forte squadra, i neroverdi scenderanno in campo nella migliore inquadratura.

L'incontro si presenta molto combattuto ed interessante.

S. VITO AL TAGL.

Pro Colonia Marina

Fu diramata questa settimana in grande numero di copie la seguente circolare:

Nell'inverno 1919-1920 sorse l'Ospizio Marino Friulano, creato allo scopo di offrire ai bimbi ed ai giovinetti della provincia del Friuli, riconosciuti bisognevoli, la cura balneare marittima al minor costo possibile, o del tutto gratuita: l'Ospizio, che il Comitato Profughi provvide a gestire per mezzo di una sua delegazione, nel 1920 potè far accogliere ben 168 fanciulli dell'intero Friuli; nel 1921 acquistate ed impiantate sulla spiaggia del Lido di Venezia apposite baracche ne furono accolti n. 371; nel 1922 il numero dei beneficati salì a 594 dei quali solo 236 a pagamento della intera retta

Per far fronte anche quest'anno alla impari spesa e perchè i bisognosi della nostra S. Vito ammontarono a circa 60, necessita far appello ai buoni, ai volonterosi, per ottenere un concorso materiale per un atto di redenzione per quei fanciulli che scontano la privazione del benessere della luce solare e del mare!

Sicuri di accondiscendenza in una opera di santa redenzione, confidiamo che e LL. SS. vorranno inviare; contributo nobile e santo, perchè riscatta fisicamente un bimbo povero e gracile e lo mette in grado di poter affrontare le fatiche, i disagi ed il lavoro.

Consensi delle più vive grazie inviamo doverosi ossequi.

Le oblazioni potranno essere inviate presso la farmacia del dott. G. Beggiato, o presso il signor A. Montico, segretario dell'Ospedale.

Corso di bachicoltura

Il 12 aprile e fino allo spirar del mese, si apre un corso di bachicoltura con speciale riguardo all'incubazione del seme. Le lezioni verranno svolte dal dott. Pietro Zanettini.

Per le esercitazioni pratiche sarà assunto apposito personale e verrà allestita una stanza di incubazione, che funzionerà durante il periodo di svolgimento del Corso, in modo che gli allievi possano osservare ed eventualmente eseguire le diverse operazioni.

I concorrenti dovranno avere l'età dai 18 ai 30 anni ed appartenere alla Provincia del Friuli.

Arresti

29. Ieri furono tratti in arresto, poichè imputati di furto, certi Mario Bagnarol, Lucio Miorin, Olindo Zucchet e Giacinto Minatel, tutti di S. Vito.

Furono fino ad ora ricuperate quattro macchine Singer a pedale, le quali erano nascoste nel fienile di certo Giuseppe Gasparotto di Cinto Caomaggiore ora residente a Villotta di Chions.

— Fu arrestato per truffa continuata e porto d'armi abusivo, certo Luigi Casagrande di Cassalto. Il medesimo è autore dei furti di una bicicletta, un carretto a mano ed un asino.

Verso il grigio-verde

Stamane sono partiti per presentarsi alle armi, 180 coscritti di S. Vito e frazioni. Furono accompagnati alla stazione dalla banda cittadina, dalle rappresentanze del Fascio con gagliardetto, e della Scuoa Tecnica con bandiera. Notata pure la presenza del Commissario prefettizio.

Per il Parco della rimembranza

hanno offerto: Giosuè Cicuta, dott. Gius. Di Salvo e dott. Luigi Gualtieri, Trevisan e Malacart lire 10 cadauno: Tino Gasparinetti 25; Ant. Vianello, Tip. Petracco e Paroni 20 cadauno; Giov. Petracco 15, Ant. Barzana 5; Pietro Micorni 2; co. comm. Franc. Rota 1000. Totale raggiunto con le offerte precedenti: 7748.30.

OVARO

Patriottica cerimonia

Nell'aula delle Scuole di Cella Agrons, fu solennemente inaugurato il vessillo tricolore. Il drappo fu benedetto dal parroco don Carlo Rainis, il quale pronunciò poi un nobilissimo discorso rallegrandosi con la gioventù di Cella Agrons della nobile e generosa offerta e facendo ricordare come solo Dio e Patria potranno guidare l'Italia nostra verso le più alte mete del progresso e della civiltà. Parlò pure la signorina direttrice Maria Vacchi, ed il maestro sig. Danillo Canciani.

RIVE D'ARCANO

Un salto sul Ledra

Il consiglio comunale, nella sua ultima seduta, ha preso una importantissima deliberazione riguardante la valorizzazione dei salti di acqua del Canale Ledra presso Maresis.

La deliberazione fissa le basi per trattative con privati che fossero disposti a chiedere la concessione di sfruttamento dell'energia elettrica dei salti di cui sopra.

Infatti, essi svilupperanno la forza di 200 cavalli e potrebbero dar vita a stabilimenti industriali.

L'energia stessa potrebbe venir concessa a prezzi molt migliori di quelli ora fissati.

LATISANA

Le dimissioni dell'Ammin. Comunale

Martedì scorso seguì la seduta ordinaria del Consiglio Comunale.

Esaurito l'ordine del giorno si accese una discussione sulle attuali condizioni dell'Ospedale.

Il sindaco Cicuttini, riferì che la nuova amministrazione ospitaliera succeduta a quella Ricca si dichiarava impossibilitata a condurre più oltre la pia Opera senza esporre del proprio e che era quindi costretta a rinunciare al mandato. Che la Giunta comunale considera tale ed altre difficoltà delibera di rassegnare le dimissioni.

In seguito a ciò anche il Consiglio rassegnò le dimissioni. (Ora si attende il Commissario prefettizio.

TOLMEZZO

Le elargizioni della Banca Carnica

Il Consiglio di amministrazione della Banca Carnica, dal fondo posto a sua disposizinoe col bilancio 1922, ha prelevato per le assegnazioni a scopi di beneficenza i seguenti importi a favore delle seguenti Istituzioni: R. Scuola Professionale Carnica 1000, Congregazione di Carità, Ospedale Civile, Giardino d'Infanzia, Patronato Scolastico, tutti di Tolmezzo 500 cadauno; la medesima somma ad ognuno dei seguenti Asili Infantili: Ampezzo, Comeglians, Paluzza, Villasantina; 250 cadauno all'Asilo Infantile di Terzo e alla Cucina Economica di Tomezzo.

MANIAGO

L'inaugurazione del vessillo della Cooperativa

L'assemblea Generale della Cooperativa, assunse uno speciale significato, poichè, dopo l'approvazione del resoconto morale e finanziario e la nomina di due consiglieri e di due sindaci supplenti, fu inaugurato il vessillo sociale.

Madrina della bandiera, con pensiero delicato venne scelta l'orfana dell'operaio Cappella di Maniagolibero, caduto vittima di infortunio ritornando da lavoro.

Parlarono il presidente sig. Marcolina e il comm. Pallavicini, oratore ufficiale.

Seguì un sontuoso banchetto

Fra Libri e Giornali

Di una pubblicazione recente («La Cirenaica», conscritti di vari autori: Milano, Vallardi), uscita per cura del nostro concittadino prof. Olinto Marinelli, leggiamo nel «Corriere della Sera» una breve recensione che ci piace riportare.

Scrive il «Corriere»: «Dopo tanta letteratura impressionistica di vario valore è tempo che segnano e si moltiplichino gli studi scientifici che approfondiscano il problema della valorizzazione delle colonie libiche. Il presente volume è frutto dell'escursione nazionale effettuata in Cirenaica nel 1920 per iniziativa del Touring: l'illustre geografo Olinto Marinelli ha tracciato il piano per un primo tentativo d'illustrazione della Cirenaica, distribuendo i vari argomenti fra i compagni di viaggio secondo le competenze ed ottenendo una serie coordinata di monografie di grande interesse. Sono esaminati così la struttura geologica che ha bisogno di più ampie sistematiche ricerche, quella oro-idrografica, la fauna, la flora, il clima, la distribuzione antropologica e linguistica, l'assetto politico, sociale ed economico della colonia. Le conclusioni sono molto misurate: più che la piccola colonizzazione sembra, per ora, raccomandabile la grande, che disponga di mezzi adeguati, poichè le imprese agricole sono tutt'altro che facili, per l'influsso del ghibli, la scarsità di precipitazione atmosferiche, la mancanza di sistemazione idraulica e date le condizioni di viabilità e dei porti. Molte energie dovranno essere profuse, prima che si possa dar vita a centri economici notevoli: tra le forme di sfruttamenot, la pastorizia è, attualmente almeno, la più adatta. La pubblicazione è corredata di una nitida carta dimostrativa al milionesimo, di numerosi schizzi e diagrammi e di belle fotografie ».

***

Prof. J. Tivaroni: *«Riparazioni della Germania e debiti interalleati.* — La Litotipo Editrice Universitaria, Padova 1923.

Abbiamo letto con vivo interesse il nuovo lavoro del prof. Jacopo Tivaroni.

In esso l'A. espone i precedenti e lo stato attuale della questione delle riparazioni della Germania e dei debiti interalleati e indica i mezzi preferibili per risolvere l'importante problema.

Le modalità dei pagamenti delle riparazioni, le conseguenze dei pagamenti stessi sulla produzione economica della Germania e delle Nazioni che li ricevono, la definizione dei debiti interalleati, tutto è trattato, per quanto con criteri rigorosamente scientifici, con la massima semplicità e chiarezza. Le questioni più difficili e complesse sono rese intelligibili anche alle persone che non posseggono l'alta coltura scientifica, per cui non soltanto i cultori delle discipline economiche leggeranno questo libro, ma bensì quanti vogliono conoscere i problemi del nostro tempo. Essi formano oggetto di animate discussioni, di appassionate polemiche, da essi dipendono tali interessi, che ogni persona colta non vorrà ignorarli.

S. Vito al Tagliamento
Patria di fra Paolo Sarpi

Nella biografia anonima di Fra Paolo Sarpi, stampata nel 1646 a Leida, attribuita al suo compagno Padre Fulgenzio Micanzio, non solo si dice che il Consultore nacque a Venezia ma che pure suo padre, invece di esservi nato era «originario per gli Avi suoi di San Vido». E molti vi credettero e vi credono tuttora, senza considerare la poca serietà storica dell'opera anonima, la quale è contestata dal Bergantini nella sua «Dissertazione Epistolare» con la frase «preteso autore», e dal Foscarini nella sua «Letteratura Veneziana» (Venezia 1854 Pagine 325, 326) il quale dice di più: «Si è voluto a bello studio lasciare in ultimo luogo la vita del P. Paolo Sarpi, siccome quella che, venendo ascritta comunemente a F. Fulgenzio Micanzio bresciano potrà sembrare a prima vista aliena dall'argomento nostro. Ma non ostante la voce concorde degli uomini e l'autorità di Ugone Grozio a cui venne alle mani undici anni prima di darsi alle stampe, siamo persuasi che derivi da qualcuno di nostra patria, d'onde nasce il bisogno di esaminare cotesto componimento e così mettere in chiaro le ragioni che ci conducono a giudicarlo per opera di autor veneziano. Sono invero tali ricerche per lo più rincrescevoli a quei leggitori che alla sostanza della cosa hanno l'animo unicamente rivoto. Ma in questo caso la soluzione del dubbio introdotto riesce di grande importanza, attesochè tutto quel poco che il mondo letterario crede di sapere intorno al P. Paolo, è tratto da questa vita, alla quale ognuno suole prestar fede per supporla composta dall'amico più caro che egli si avesse..... — e continuar per sei pagine dimostrando, per gli errori di tempo, quale l'aver portato di ci anni dopo l'epoca vera le scoperte metafisiche e matematiche di fra Paolo e per altre omissioni, non essere quella biografia del Micanzio ma di altra persona meno istrutta degli studi e delle azioni» del Sarpi. Pure il Grisellini, nelle «Memorie Anedote (Losanna 1760 pag. 9), dice che — qualora F. Fulgenzio avesse intrapresa a scrivere la vita del Sarpi come che di questi era primieramente non solo intimo amico, discepolo e compagno, e poi uomo di molte lettere e di gran talento, avrebbe formato un'opera degna di lui e del suo maestro ed amico ad un tempo medesimo; quando al contrario quella compilata dall'anonimo altro più non è che un ammasso di cose distese senza ordine, senza criterio e da nessun documento comprovate...

Uguali dichiarazioni troviamo nella prefazione alle «Opere Sarpiane» edite da J Mulleri in Helstat 1781, e nella «Storia della letteratura» (XXXIV) del Tiraboschi. Il Giovini poi nella «Biografia di Fra Paolo» (pag. 401) dice che l'opera attribuita al Micanzio - un imperfetto abbozzo fatto..... omettendo preziose circostanze e non rettificando epoche e fatti.

Perciò la biografia che corre sotto il nome del Fulgenzio perde molto della sua autorità e dobbiamo ritenere come poco attendibile l'asserzione che il Sarpi sia nato a Venezia, anche per le ragioni che verrò esponendo. Possiamo invece supporre, che egli, nato a S. Vito, venisse trasportato a Venezia, ove, divenuto orfano di padre, fu affidato alle cure dello zio materno, Morelli. L'apocrifo Micanzio era anche quando dice Francesco Sarpi (Padre di Paolo) «originario per gli avi suoi dalla terra di S. Vido», e ciò asseriscono gli storici seguenti i quali ne avranno avuto delle buone ragioni. Infatti, il Grisellini, il Fabroni e il Giovini dicono Francesco «nativo di S. Vido, — per ragioni di mercatura trasferitosi a Venezia». Storici più vicini a noi e di indiscusso valore, vanno ancora più in là e non solo Francesco, ma il figlio Pietro (Fra Paolo) fanno nascere a S. Vito; anch'essi avranno avuto le loro buone ragioni per affermare ciò. Parlo di storici principi. Difatti Cesare Cantù nella «Storia della Letteratura Italiana», nella «Storia degli Italiani», nella «Storia Universale» dice: «Fra Paolo Sarpi frate servita di S. Vito al Tagliamento»; e Gabriele Rosa, nella «Storia generale delle Storie» (Milano, Hoepli 1873 pag. 309) dice: «Fra Paolo nacque a S. Vito del Friuli, la patria di Moro, di quello che fondò la geologia nel 1661» E' chiaro? De Sanctis, Cavalotti e recentemente nel suo discorso commemorativo all'Ateneo Veneto, il prof. Jona disse: «Fra Paolo di S. Vito».

Da notizie a me pervenute dal Conservatore dell'Archivio di Stato e dal Direttore della Biblioteca di S. Marco, da ricerche fatte otto lustri or sono dagli storici Veneti Rinaldo Fulin e Guglielmo Stefani risulta che il nome del Sarpi non è segnato su alcun registro battesimale di Venezia, quantunque ivi tali registri fossero in uso assai prima del Concilio di Trento e prima della nascita di Fra Paolo. Resta quindi dimostrato che Paolo Sarpi non nacque a Venezia, anche perchè se ciò fosse, come il Doge ebbe cura di annunciare la morte del Consultore a tutte le Corti d'Italia e d'Europa, il Senato Veneto non avrebbe trascurato di porre una inscrizione sulla casa del Sarpi a perenne memoria, e perchè anche oggi dovrebbe vivere a Venezia una tradizione popolare, additante la casa ove trasse i natali l'Uomo insigne. Nulla!

A S. Vito, ricerche sui libri battesimali non se ne possono fare perchè parte di essi furono ritirati dalla Curia Vescovile (per quale motivo?) sembra oltre quarant'anni or sono, e perchè l'archivio parrocchiale esistente senza ordine alcuno in una soffitta del nostro Duomo, è quasi totalmente distrutt odalla incuria e le carte dei registri strappate e sgualcite dalle mani incoscienti dei fanciulli che vi frequentavano le lezioni di catechismo.

Esiste però una biografia di Domenico Barnaba sugli illustri Friulani dei quali conservansi i busti nella sala municipale di S. Vito (ora la maggior parte mutilati durante l'invasione e dopo dalla soldataglia), in cui è detto, «i contrasti intorno al luogo che diede i natali al Sarpi si possono dire assopiti, dacchè è constatato che questa gentile terra di S. Vito lo vide nascere nel giorno 14 Agosto 1552.

Ad Udine, le vie portano il nome degli eroi dell'indipendenza e degli uomini illustri friulani. Una di queste vie è intitolata a Paolo Sarpi, e pochi anni fa vi si pose, per iniziativa degli italiani d'Amerca, una bellissima lapide sormontata dal busto in marmo del Consultore Veneto.

Perchè tutto ciò? Perchè Paolo Sarpi è Friulano.

Ma c'è di più. Se Venezia non può additare alcuna casa come quella in cui presumibilmente fosse nato il Sarpi, a S. Vito se ne addita una dalla tradizione popolare non solo, ma ancora da un indiscusso documento: lo stemma del tempo sulla casa medesima. Della Casa della vivina Bagnarola è superfluo parlarne come già dissi in un mio recente articolo. Si sarà trattato di una casa di proprietà Sarpi, casa di campagna giacchè non è ammissibile che un mercante quale fu Francesco, che aveva relazione con Venezia e con l'Oriente, e per di più nobile, abitasse in un villaggio lontano dalle arterie commerciali.

A S. Vito, invece, in Via Sarpi, già Codamala, esiste una casa dell'epoca di proprietà Zannier, la quale è abitata per lunghissima tradizione come quella ove nacque fra Paolo Sarpi. E la tradizione ha la sua verità storica: Sopra la finestra centrale esiste uno stemma in cotto dei Sarpi, corrispondente a quello esistente nella raccolta Joppi della Biblioteca Civica di Udine: Campo Azzurro con fascia d'oro, nel superiore al volo d'argento, nell'inferiore all'albero potato, al naturale (Sarpo sarpis — potare, pulire; sarptus: potato).

Per tutte le suesposte ragioni è a ritenersi che Paolo Sarpi sia nato a S. Vito al Tagliamento.

Ruggero Zotti

Nobilissimo commiato dal Friuli del generale Milanesi

L'illustre generale A. Milanesi ha indirizzato al sindaco di Udine la seguente nobilissima lettera di commiato non dalla sola città che si onorava di ospitarlo, ma dall'intero Friuli:

«Al Gr. Uff. Luigi Spezzotti,
Sindaco della Città di Udine.

«*Ill.mo Signor Sindaco,*

Chiamato a Roma ad altro incarico, è mio dovere, e insieme bisogno dell'animo, rivolgere alla S. V. Ill.ma, per Udine, che Ella così degnamente rappresenta, il mio saluto del commiato. E' il saluto, ammirante e reverente, alla città che, nell'ora del cimento, la propria fede saldissima spirò negli animi dei combattenti; nell'ora della sciagura sopportò il lungo e crudo martirio con la serenità dei forti; e poi, nell'ora della gioia non fu seconda a nessun'altra nel magnificare la vittoria e nel tenere acceso il fuoco sacro sull'ara della Patria. E' il saluto riconoscente all'Autorità e a ciascun ordine di cittadini, che mi furono costantemente larghi di cortesie e mi colmarono di ogni bontà. Ed è anche il saluto affettuoso a tutta la popolazione del Friuli che nei quasi tre anni di mia permanenza ho avuto campo di ben conoscere ed apprezzare infaticabile di opere, semplice, austera, buona, che in sè compendia le virtù migliori di nostra gente.

Con profondo rammarico io mi distacco da Udine, a me già divenuta carissima, ma anche da lontano, la seguirò col pensiero e col cuore nel cammino intrapreso per accrescere le patrie fortune nelle feconde lotte del lavoro e del progresso umano, con la nuova coscienza, sorta dai sacrifici e dagli eroismi della guerra.

A Lei, Ill.mo signor Sindaco, i sensi della mia gratitudine ed il mio particolare ossequio.

Udine, 29 marzo 1923.

Il Generale di Divisione
a disposizione per l'arma di Cavalleria
A. Milanesi.

All'illustre e valoroso generale grazie per i sentimenti manifestati all'indirizzo della città e di tutta la Patria del Friuli ed auguri di rivederlo ancora in questo lembo, povero sempre, ma non più ignoto d'Italia.

VILLASANTINA

A proposito delle dimissioni del Sindaco e della Giunta

Egregio e caro Direttore,

Leggo sulla «Patria» di ieri due notizie per la medesima ragione: le dimissioni del Sindaco e della Giunta. La prima, in prima pagina, è la solita notizia di cronaca, probabilmente trasmessa dal corrispondente; la seconda è di parte interessata e molto astiosa contro persone o meglio contro persona ben definita: lo scrivente!

Non è la prima volta che nel suo giornale io vengo attaccato più che altro per questioni personali, e me ne dolgo in quanto che attaccare un esponente di un Partito Nazionale in un momento di raccoglimento per la difesa e la sistemazione nazionale, e su giornali di parte nazionale, vuol dire dare armi agli avversari e preparare forse altri tempi cattivi. Per questo io mi permetto — e per la simpatia che mi lega alla sua persona e per la non tanto giovane conoscenza personale di Lei — di pregarla di stare in guardia contro corrispondenze interessate o di odio personale. Venendo ai fatti che provocarono gli articoli e la presente mia lettera. Le dirò come si sono svolti:

Tempo addietro il «Lavoratore Friulano» apriva un'aspra campagna contro il sindaco per certi atti che gli si addebitavano nella esplicazione del suo ministero. In seguito fu iniziata una inchiesta che non si sa quale esito abbia avuto, ma che non dovrebbe essere terminata.

Lo scrivente, nella sua qualità di Presidente del Direttorio del Fascio prima e di segretario politico poi, interrogato da chi di dovere sul comune funzionava il Comune, ha risposto rilevando vari fatti e deplorando l'abbandono delle strade del paese, del piazzale della Stazione con lo sconcio della costruzione in legno nel bel mezzo del piazzale stesso e con i depositi di legname e carri vuoti e pieni; ha rilevato inoltre la trascuratezza nella pubblicazione dei prezzi obbligatori di vendita dei generi di prima necessità e nel farli poi osservare; ha rilevato anche la incompetenza amministrativa non del solo sindaco, ma in complesso di gran parte dei consiglieri eletti in un momento di fuorviamento.

Questo il lavoro «sotto acqua» dell'uomo «avido di potere» che sarei io!

Grazie tante e cordiali saluti.

F. Arrigoni.

SPILIMBERGO

Un monumento ai Caduti

Martedì prossimo, seguirà l'inaugurazione del monumento ai Caduti di guerra nella frazione di Baseglia.

Ecco il programma all'uopo fissato:

Ore 10. Ricevimento delle autorità; ore 10.30 Messa da Campo; Ore 11. Discorso inaugurale oratore ufficiale il dott. cav. Marin Marco. Ore 11.30 Scoprimento del monumento; Ore 11.45: Vermouth d'onore.

CORDOVADO

L'assembea del Fascio

Ieri si riuniva l'assemblea del Fascio di combattimento. Il Segretario politico rag. Zigiotti Giuseppe fece la relazione morale sull'operato del direttorio e tracciò la linea di condotta per il lavoro che rimane tuttora da compiersi.

Esposta la situazione finanziaria a vero dire non troppo brillante, si è proceduto alla votazione per scheda segreta, del nuovo direttorio che è risultato composto dai sigg. Morello Enrico, Segalotti Ognibene, Sartori rag. Carlo, Zimati Giacomo, Zigiotti rag. Giuseppe. A revisore dei conti è stato chiamato il sig. Monopoli Maurizio.

Il nuovo direttorio nella sua prima seduta ha riconfermato nella carica di segretario politico il rag. Zigiotti Giuseppe.

Ha riconfermato nella carica di segretario amministrativo il solerte ed instancabile sig. Mino Diamante.

Ha nominato delegato del Gruppo Balilla, recentemente sorto numeroso, il sig. Maestro Augello.

PORDENONE

Ufficio comunale di Collocamento disoccupazione

Con recente decreto il Ministero per il lavoro la Previdenza sociale ha ufficialmente accordata la registrazione dell'Ufficio comunale di Collocamento per la disoccupazione.

La concessione porterà all'Ufficio il beneficio di un contributo governativo che allevierà notevolmente la rilevante spesa di funzionamento e rappresenta nel contempo il riconoscimento dell'opera fattiva e disinteressata prestata dall'Ufficio stesso, sia nel campo del collocamento, come in quello della propaganda per la applicazione delle varie leggi sociali.

La vita di Gesù

Domenica 1 aprile alle ore 20, il pastore E. Luginbuhl terrà nel Tempio Evangelico di Viale Gregoletti una pubblica conferenza con proiezioni sul tema «La Vita di Gesù». L'Ingresso è libero a tutti.

Al Licinio

E' stata scritturata telegraficamente la compagnia «Gustavo Salvini» che agirà sulle scene del Licinio, nei giorni 6, 7, e 8 aprile p. v., rappresentando «Il Ferro», «Lorenzina» e «Amleto».

Audacissimo furto.

(Per telefono) Durante la notte fu consumato un audacissimo furto nel nuovo negozio di manifatture del sig. Pietro Bertossi, sito in piazza Garibaldi.

I ladri, entrati, per un portone attiguo, nel corridoio laterale al negozio, praticarono nel muro un piccolo foro, nel quale può essere passato soltanto un ragazzetto. In tal modo furono fatte sparire molte merci per un valore non ancora precisato, ma che certamente ascende a qualche migliaio di lire. Furono iniziate attivissime indagini.

GEMONA

Consiglio comunale — Unanimità per il primo tronco della nuova strada.

Ieri sera il Consiglio Comunale si è riunito appositamente per trattare la sola questione del telefono pubblico, che fu approvato; e della nuova strada dalla Stazione al capoluogo, in seguito all'avere il Governo attuale revocato il sussidio concesso dal Governo precedente. Il Consiglio era quasi al completo e molto pubblico, contrariamente al solito, vi assisteva, pubblico alquanto elettrizzato per il rammarico generale provato all'annunzio della revoca del sussidio. Vi furono difatti diversi rumori, interruzioni e battibecchi; ma alla fine vi fu una completa entusiastica unanimità sull'idea di eseguire il primo tronco dalla Stazione alle scuole, onde sia evitato il grave danno, irrimediabile in avvenire, che la ditta Pittini rifabbrichi il grande caseggiato di fronte alla Stazione e dal nemico invasore distrutto. Il consigliere dott. Liberale Celotti raccolse i pieni voti e i battimani del pubblico su questo ordine del giorno:

«*Ritenuto che il decreto di revoca che dicesi emanato, si informi al concetto di una stretta economia nazionale, senza disconoscere la necessità che il capoluogo di Gemona sia unito al piano con una più comoda e meno pericolosa viabilità; — convenendo sulla opportunità di gravare il meno possibile sulle finanze sia statali che degli enti locali; — riconosciuta giusta la necessità di apportare una notevole riduzione al progetto, in modo che la spesa sia contenuta in limiti più ristretti, senza però compromettere in migliori tempi avvenire il completamento dell'opera; — rilevato che le condizioni economiche del Comune sono tali da non compromettere il bilancio con l'esecuzione di un progetto più ridotto;*

delibera

di dare incarico alla Giunta: A) perchè faccia allestire uno stralcio del progetto Pittini nella parte che contempla il tratto della strada che partendo dal piazzale della Stazione giunge sino alla strada Salcons, sotto le scuole; — b) di fare allestire un progetto per la rettifica ed allargamento conveniente della strada Salcons, la più adatta allo sviluppo del paese per area fabbricabile, fino alla sua congiunzione con la strada di Sotto Castello, nonchè di allargamento e correzione quanto possibile nelle pendenze di quest'ultimo strada fino alla porta «Udine»; — c) di presentare, dopo l'approvazione del Consiglio, il nuovo progetto, al Ministero dei Lavori Pubblici, chiedendo per la sua esecuzione i sussidi nelle proporzioni di cui la legge 21 agosto 1921, n. 1177, e ciò in modifica del decreto 4 agosto 1922».

CODROIPO

«Tristi amori»

Vivissima è l'attesa per i «Tristi Amori» di Giacosa, che la nota Compagnia «Città di Udine», diretta dall'artista Tullio Tomadoni, rappresenterà lunedì 2 aprile p. v.

Chi vuole assistere a questa recita straordinaria è bene si affretti a prenotare i posti al Benini, per non correre il rischio di rimanere... a bocca asciutta per il grande affollamento.

GEMONA

Recita di beneficenza

La Sezione filodrammatica di S. Daniele, ospite del nostro Circolo «Sempre Verde», recitava la commedia «La Nonna» del Niccodemi, la sera di Pasqua.

Altre volte i filodrammatici di S. Daniele furono a Gemona sempre applauditi ed apprezzati, così che la cittadinanza, che li rivede volentieri, saprà dimostrare il suo aggradimento.

Onoranze ad un prode

CATANIA, 29 — Proveniente da Tolmino, è giunta stamane la salma del tenente volontario di guerra Giuseppe Carnazza, figlio del ministro dei lavori pubblici on. Gabriello Carnazza, decorato con medaglia d'argento, caduto eroicamente sull'altipiano della Bainsizza il 24 settembre del 1917.

La salma è stata collocata nella sala di prima classe, trasformata in camera ardente. Sono rimaste a vegliarla la madre Signora Clementina Carnazza ed altre signore fasciste e nazionaliste. Nel pomeriggio seguì il trasporto della salma al cimitero, che fu imponentissimo. Vi hanno partecipato tutte le autorità civili e militari, senatori, deputati, rappresentanze di fascisti e nazionalisti con gagliardetti, di associazioni patriottiche e politiche, di combattenti e mutilati, delle famiglie dei Caduti, nonchè varie notabilità, tra le quali il maestro Pietro Mascagni. La salma, avvolta nel tricolore, è stata portata a spalle dai fratelli e da fascisti, nazionalisti ed ex combattenti. La seguivano il padre, lo zio Carlo Carnazza e i fratelli. Lungo il percorso le musiche hanno suonato la canzone del Piave. Dai balconi, dalle finestre, dalle case, sono stati gettati fiori sulla salma. Una folla immensa ha assistito riverente e commossa al passaggio. A porta Garibaldi il colonnello Liotta, R. Commissario del comune, ha porto alla salma un commosso saluto a nome della città.

Utile per ogni evenienza

I viaggiatori si ricordino di portare una scatola di Unguento Foster. Tagli, contusioni, piccole abrasioni possono capitare, quando meno si aspettano. Con l'Unguento Foster presso di sè, siete preparato a qualunque evenienza. Ovunque L. 3.50 (bollo compreso). Per posta aggiungere 0.60. Dep. Generale C. Giongo 19, Cappuccio, Milano (8).

Cronaca Cittadina

Alleanza fra le Cooperative Friulane di consumo

Ieri mattina alle ore 10 si è tenuta l'assemblea dell'Alleanza» nei locali dell'Istituto Nazionale di Credito. Erano presenti o rappresentate sessantotto Cooperative Federate.

Il vice-presidente avv. Riccardo Spinotti commemorò con nobili ed elevate parole il compianto presidente comm. G. B. Volpe, che rese alti e meritati servigi alla causa della Cooperazione Friulana. L'assemblea riverente si è associata alle nobili espressioni.

Nominato il Presidente dell'Assemblea nella persona del sig. Micoli-Toscano cav. Gianni, furono approvate ad unanimità le Relazione del Consiglio e dei Sindaci, nonchè il bilancio dell'esercizio che si chiude con un utile netto di L. 2.636.81.

Nella seduta straordinaria è stato quindi approvato alla quasi unanimità il seguente ordine del giorno:

«L'assemblea, mentre approva con vivo compiacimento i risultati del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922, plaude con riconoscenza all'opera solerte del Consiglio, dei Sindaci, della Direzione e del personale tutto, che dedicarono la loro attività al solo vantaggio della cooperazione; decide lo scioglimento antecipato della Società ad unanimità di voti; e passa alla nomina dei liquidatori nelle persone del prof. Dino Cella e rag. Giacomo D'Andrea, ai quali vengono conferiti i più lati poteri perchè possano procedere alla più rapida liquidazione e distribuzione del capitale versato, coi relativi interessi, alle Cooperative Federate;

deliberando che le eventuali economie provenienti dalla definitiva liquidazione, sieno accantonate dalla Cooperativa Friulana di Consumo di Udine per essere devolute ad incremento della Cooperazione Friulana di Consumo, fondo che dovrà essere amministrato da un Comitato di tre membri nelle persone del sig. Micoli-Toscano cav. Giovanni, Lucchini cav. Lucchino, Tessitori Antonio, in unione al Consiglio d'Amministrazione della Cooperativa Friulana.

L'assemblea è passata poi alla nomina dei Sindaci effettivi, eleggendo i signori Luchini cav. Lucchino, Colussi Giuseppe, Mini avv. Alberto; ed a Sindaci supplenti i signori: Cudicini Antonio e Martelozzi Antonio.

L'Assemblea della Federaz. Agricola.

Numerosissima riuscì l'assemblea della Federazione fra le Cooperative Agricole Friulane, tenutasi ieri. Erano presenti ben quaranta istituzioni. Vennero approvate tutte le modifiche proposte allo Statuto, fra cui notiamo il cambiamento del nome sociale nel seguente più breve: «Federazione Agricola del Friuli». Altre modifiche riguardavano l'allargamento degli scopi sociali, l'aumento da 5 a 7 nel numero dei consiglieri, mutamento nei turni e sistema di scadenza degli Amministratori ed altre minori.

Attentamente seguita, approvata ed applaudita la relazione del Presidente dr Giacomelli, sobria e sostanziosa di cifre e di iniziative felicemente attuate.

Pure approvato il Bilancio, la ripartizione degli utili e la relazione dei sindaci.

Eletti riuscirono a consiglieri: cav. G. Peloso Gaspari, dott. A. Franchi, dott. G. Margreth; a sindaci: cav. C. Cossetti, D. Pittoni, cav. Luchini, L. A. Gortani, co. R. de Puppi; a probiviri, vennero confermati il cav. G. Marchi, co. comm. avv. Fu Tullio, cav. F. Marsilio.

L'assemblea si svolse rapidamente e col più cordiale e completo consenso dei soci all'operato e alle direttive del Consiglio di amministrazione.

BUONA FORTUNA!

Pasqua benefica quest'anno promette meravigliosa riuscita con la grandiosa fiera, la più rinomata pesca della città. L'attività delle signore patronesse e del Comitato venne coronata degnamente dalla cittadinanza ed i doni affluirono numerosi, ricchi e pregevoli d'ogni fattura.

Mobili, servizi in porcellane finissime, opere artistiche, tutto in gran numero, come mai negli anni passati.

Gli innumerevoli doni stanno prendendo già il loro posto sull'ampia gradinata costruita sotto la Loggia in Piazza Vittorio Emanuele. Il lavoro di collocamento degli oggetti è disimpegnato da alcuni giovanotti, che si prestano gentilmente, sotto la direzione del sig. Fontanini segretario della Congregazione di Carità, una delle Istituzioni che verranno beneficate dalla Pesca.

I numerosi doni di valore esposti nelle maggiori vetrine del centro, saranno gli ultimi collocati: questa notte e domani verranno dati gli ultimi tocchi alla sontuosa mostra dei doni.

L'apertura della pesca è fissata per il dì di Pasqua alle ore 9, con le solite modalità.

Col favore del bel tempo si prevede uno straordinario affollamento e noi auguriamo a tutti... buona fortuna!

Circolo familiare

Ricorrendo le Feste Pasquali, i trattenimenti fissati per sabato 31 marzo e domenica 1. aprile rimangono sospesi.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnarle dal relativo importo.

L'on. Cosattini visita le carceri.

Ieri l'on. Giovanni Cosattini visitò le carceri interessandosi minutamente sull'andamento dell'Istituto.

Rilevò come quest'anno l'affollamento sia minore degli scorsi anni, con vantaggi igienici e morali degli sventurati che vi sono reclusi.

L'on. Cosattini si intrattenne a parlare con parecchi di essi, confortandoli, interessandosi delle loro condizioni ed esortandoli a cercare nell'onesto assiduo lavoro la completa riabilitazione.

UNIVERSITA' POPOLARE

Questa sera il chiaro dott. prof. Azzo Varisco terrà l'ultima lezione dell'interessante ciclo «il corpo umano», parlando delle «ghiandole a secrezione interna». L'importanza e la novità del tema trattato e la valentia del conferenziere, primario del nostro ospedale civile, richiameranno senza dubbio un numeroso uditorio all'Università Popolare.

Martedì 3 aprile il prof. Carlo Someda de Marco terrà una conferenza illustrata da ben 60 proiezioni luminose, su «G. B. Tiepolo».

Il banchetto al gen. Milanesi

Ieri sera, all'Albergo d'Italia è stato offerto dalle autorità un banchetto al generale Milanesi che parte per Roma per assumere un più alto ufficio.

L'egregio uomo fu festeggiatissimo ed a lui porsero il saluto augurale il cav. Lops a nome del Governo, l'assessore Marcovich a nome della cittadinanza, il comm. Russo per i fascisti, il prof. Gasparini e il cav. Tonini. Assai commosso rispose a tutti il generale Milanesi.

A lui rinnoviamo il nostro saluto e l'augurio che possa a Roma trovare tanta simpatia quanta con la sua opera seppe procacciarsi nel Friuli.

La Società Telefonica

Si è costituita a Venezia la Società telefonica Veneta, con lo scopo di esercitare tutte quelle linee telefoniche della regione che sono ancora in mano allo Stato.

Presiederà la Società il co. cav. uff. Uberto Cattaneo, gerente della Alto Veneto.

Del Consiglio entra a far parte anche il comm. Giuseppe Lachin e fra i sindaci il rag. Lodovico Marpillero, direttore della Alto Veneto.

Per risanare l'erario

Tra l'elenco delle ultime offerte di danaro pervenute al presidente del consiglio in favore dell'Erario, troviamo e due seguenti: bimba di nove anni da Udine lire 100; Anita Benvenuti da Udine, bimba di anni 8 lire 100.

Il passaggio di Seipel

Col diretto delle 14, transitò ieri per Udine mons. Seipel, cancelliere della Repubblica austriaca.

Viaggiava in una vettura-salon che era stata accodata al treno.

Mons. Seipel si reca a Milano ove avrà un abboccamento con l'on. Mussolini.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CASA DI RICOVERO. — In morte di Ines Menazzi: Modesti Settimio 10, Tracanelli Elmo 10, Gallo Aurelio 10, Arduino Giuseppe 10.

OSPIZIO MARINO FRIULANO. — In morte di Ines Menazzi: Scoccimarro Cesare 20.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte di Ines Menazzi: Scoccimarro Cesare 10.

ORFANI DI GUERRA — In morte di Rosa Maurini ved. Della Torre, madre del proprio direttore, la Ditta Luigi Del Fabbro e C., lire 50.

In morte dell'on. Chiggiato

La Società Alpina Friulana ha inviato il seguente telegramma alla Sezione di Venezia del Club Alpino Italiano: «Società Alpina Friulana, associandosi vostro lutto, ricorda alte benemerenze civili alpinistiche compianto vostro presidente.

Pio..., vicepresidente

Il dott. Chiggiato, del quale in altra parte annunciamo la morte in seguito ad incidente automobilistico accadutogli presso Mestre, partecipò a taluni dei Congressi della nostra Società.

Emissione di buoni novennali

Con decreto 22 marzo corr. in corso di esecuzione, fu autorizzata la emissione di una prima serie di un miliardo di lire di buoni novennali del tesoro 5 per cento a premi, destinati alla sostituzione dei buoni triennali e quinquennali di scadenza 1 aprile e a quella dei buoni ordinari estinti senza rinnovazione dal 1 luglio 1922 in poi. L'emissione sarà fatta al corso di 99, con pagamento anticipato degli interessi del semestre in corso, e sarà iniziato il 2 aprile prossimo. Le operazioni di sostituzione dei buoni triennali e quinquennali dovranno essere chieste entro il giorno 20 dello stesso mese. Rimane sospesa fino a nuovo ordine l'emissione dei buoni triennali e quinquennali.

La sala telegrafica

Il cav. Enrico Broili, presidente dell'Associazione Commercianti ed Esercenti del Comune di Udine, si era preoccupato delle condizioni della sala di scrittura dell'Ufficio Telegrafico Centrale non rispondenti affatto a decoro ed alle esigenze del nostro Capoluogo ed aveva fatto pressioni presso l'Autorità competente per ottenere qualche provvedimento in merito.

Dal Ministero delle Poste e telegrafi è ora pervenuta la seguente:

«In risposta al telegramma n. 554 del 24 febbraio u. s., relativo alle condizioni della sala di accettazione di cotesto Ufficio telegrafico, si fa presente a cotesta spett. Associazione che effettivamente essa era ridotta tempo addietro, in condizioni di pulizia non buona, ma che ciò era dovuto ai diversi lavori di restauro e di adattamento che venivano eseguendosi. Ultimati questi ultimi, essa è ora mantenuta pulita.

Si riconosce pure che la detta sala non è molto ampia e perciò poco rispondente ai bisogni di un capoluogo di provincia; ma tale inconveniente sarà eliminato col passaggio, nel prossimo anno, di tutti i servizi postali e telegrafici nell'apposito palazzo ora in costruzione».

Veramente sarebbe stato più esatto dire: «ora in sospensione», la quale pare abbia da durare qualche tempo ancora.

Riunione di impiegati bancari

Tutti gli impiegati bancari degli istituti di credito, cittadini sono invitati alla riunione che avrà luogo martedì 3 aprile alle ore 21 in una sala dell'albergo Telegrafo per deliberare in merito alla proposta delle Camere di Commercio per la abolizione del sabato inglese nelle banche.

La Commissione per gli orari Ferroviari

Nel pomeriggio di ieri la Commissione per gli orari ferroviari si è riunita presso la Federazione Commercianti e Industriali. Necessitando i dati relativi agli orari che andranno in vigore il 1 luglio p. v., per poter concretare le proposte da farsi agli organi ferroviari competenti, la Commissione ha rinviato la seduta a giovedì 5 aprile p. v.

Da Udine a Trieste

Saggini cav. Evaristo, direttore dell'ospedale principale di Udine, è nominato direttore dell'ospedale militare principale di Trieste.

L'Europa dell'ind. e del Commercio.

A Milano è uscita, col 15 marzo morente, una nuova rivista mensile illustrata del progresso col titolo: «L'Europa dell'industria e del Commercio». Ne abbiamo sott'occhio il numero. I fondatori di essa (Albano Da Re, Franco Pagnoni e Gianfranco Pozzi) promettono: «Indicheremo le grandi imprese ed i piccoli mezzi, aiuteremo tutt ciò che avrà buon fine, anche se al buono si opponesse ro difficoltà insormontabili, saremo di consiglio e di aiuto ai deboli, per mezzo dei forti, ed ai forti offriremo tutta la ricchezza del nostro ardire».

La Rivista ha costituito anche in Udine via Portello 3, un ufficio di redazione, che fu assunto dal sig. Gildo Cautero. — Auguri e per l'avvenire della Rivista e perchè il contributo di essa riesca veramente utile al paese.

I MERCATI

Sui mercati, gli ultimi prezzi praticati furono i seguenti:

Cereali. — Frumento da 105 a 112, granoturco giallo da 90 a 99, idem bianco da 88 a 94, cinquantino da 88 a 90, segala da 100 a 107, avena da 85 a 100, orzo pilato 180, orzo da pilare 130.

Bestiame. — Buoi peso morto 850, vacche peso morto da 600 a 700, vitelli a peso vivo da 430 a 600, pecore a peso morto 480, castrato 480, capretto a peso morto 480, suini da latte da 130 a 200, da allevamento da 360 a 525, da macello da 600 a 700 al quintale.

Ortaggi. — Fagioli secchi alpigiani 300, patate da 60 a 75, verze da 20 a 50 l'una, broccoli da 20 a 35, cipolle rosse da 35 a 50, cipolle bianche da 50 a 70, spinacci da 100 a 170, radici di radicchio da 50 a 150, brovada da 30 a 50, indivia da 70 a 250 lire al quintale.

Frutta. — Mele da 60 a 250, fichi secchi da 170 a 180, noci da 230 a 350, prugne secche da 300 a 400, nocciole da 300 a 400, castagne da 55 a 60, aranci da 60 a 110, mandarini da 100 a 170, limoni da 50 a 70 al cento.

Legna. — Legna da fuoco forte da 12 a 16.50, legna in sorte da 9 a 15, fascine da 10 a 13.50, carbone legna da 48 a 50, carbone coke a 48.

Foraggi. — I prezzi si mantennero alti — Fieno dell'Alta di prima da l. 78 a 82, di seconda da 65 a 75; della bassa di prima da l. 70 a 79; di seconda da 60 a 65; erba spagna da l. 78 a 90; paglia da 42 a 43; strame scuro da 25 a 29.

Mercati di ieri

Il mercato suini ebbe ieri l'altro il seguente risultato:

Maiali da latte entrati 128, venduti 42 da l. 100 a 200; da allevamento 56 e venduti 15 da 3.0 a 566.

Capre presenti 20, vendute 15 da l. 150 a 180; pecore entrate 25, vendute 12 da l. 80 a 125; agnelli entrati 6, venduti 5 da l. 5 a 5.50 al chilo; capretti entrati 9 venduti 7 da 6.50 a 7.20.

Fiere e mercati

Nella settimana ventura si svolgeranno in provincia i seguenti mercati:

Lunedì 2 aprile: S. Giorgio di Nogaro, Tolmezzo, Tricesimo, Azzano X, Gorizia, Cormons. — Martedì 3: Codroipo, Spilimbergo — Mercoledì 4: Latisana, Percoto, Oderzo, S. Giorgio Richinvelda — Giovedì 5: Nabresina, Maiano, Sacile, Ponte nelle Alpi, Udine, Portogruaro, Cervignano. — Venerdì 6: S. Vito al Tagliamento, Gemona, Conegliano — Sabato 7: Pordenone, Motta Livenza.

Arresti di comunisti e Scoperta di armi

I carabinieri, avvertiti che seralmente, alcuni giovani comunisti tornando da Feletto Umberto, cantavano inni sovversivi, fecero ieri sera un appostamento lungo la strada che conduce a Paderno.

Verso le 22 passò un gruppo di giovani cantando inni sovversivi; alcuni altri invece furono scorti mentre col carbone scrivevano sui muri «Abbasso il Re! A Morte Mussolini! Forca ai fascisti ed altri simili scritti.

I carabinieri dichiararono allora in arresto i seguenti: Luigi Mattiuzzo, Otello Palma, Rino Bosteo, Percoilla Antonio, Ernesto Casarsa, Renzo Rigo, Monte Fornasier, Guerrino Zoratti, Romolo Camillo e Pietro Vicario, tutti giovani di Paderno.

Furono tradotti alle nostre Carceri Giudiziarie.

CAMBI

A Trieste: Amsterdam da 790 a 810 — Belgio da 114 a 117 — Francia da 133.50 a 134 — Londra da 94 a 94.25 — Berlino da 0.0960 a 0.1010; Bucarest da 9.50 a 10 — Praga da 60 a 60.50 — Ungheria da 0.40 a 0.50 — Vienna da 0.0280 a 0.03 — Zagabria da 20.30 a 20.60 Rendita 78, consolidato 5 per cento 88.20.

A Milano:

Parigi 133.40; Svizzera 371 — Londra 94.20 — New York 20.2 — Germania 0.10 — Vienna 0.03 — Bucarest 9.50 — Belgio 115.25 — Spagna 311 — Praga 61. Rendita 78.20 consolidato fine mese 88.40.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

Domani sera avremo i tanto attesi «Balli Svedesi» con numeri di grande attrazione.

CINEMA MODERNO

Stasera il comico rivale del grande Ridolini si presenterà nella nuovissima ultra comica in due parti della Vitagraph di New York: FRIDOLIN TURISTA. Il programma è completato dalla film «FERRAGUS», dramma di avventure in quattro parti, tolto dal romanzo di O. Balzac. Interpreti: cav. Villani e Lydiane.

CINEMA EDEN

IL MOLINO DEGLI SPETTRI s'intitola il nuovo lavoro che si rappresenterà questa sera. Potente azione drammatica, poliziesca, ricca di sensazionali avventure. Sarà accompagnata dall'orchestra.

Quanto prima la grandiosa film: NEL REGNO DELLE BELVE.

CINEMA CECCHINI

Da Venerdì 30 Marzo: «PIA DE TOLOMEI». Programma unico: Serie monumentale». Importante romanzo storico dell'anno 1200. Autentico capolavoro artistico.

Prezzi normali. Scelto accompagnamento d'orchestra.

Prossimamente: «Odio sacro». Grandioso lavoro di avventure Orientali.

CONCERTI

Caffè Dorta e Fantini

PROGRAMMA

Venerdì dalle 20.30 alle 23.

1. N. N.: Marcia;
2. Strauss: Delirien, valzer;
3. Weber: Oberon, Sinfonia;
4. Thomas: Mignon, fantasia;
5. Gilbert: Cinemastar, potpourri;
6. Bizet: L'Arlesienne;
7. Mascagni: L'Amico Fritz, intermezzo;
8. One step. Finale.

Scioglimento di Società

In seguito all'avvenuto scioglimento della Società Grassi e Ermacora la fornace Laterizi di Castello di Porpetto (S. Giorgio di Nogaro) con le attività e passività inerenti resta al signor Giovanni Ermacora, il quale la gestisce in proprio.

Giovanni Ermacora
Amm. via della Posta 14. Udine

...ndò in carcere per un furto da lui non commesso

L'arresto degli autori

Circa un anno fa ignoti rubarono il negozio del signor Antonio Sgurion di Tricesimo, varie pezze di stoffa per un valore rilevante: circa ...mila lire.

Furono allora esperite le indagini del caso, e quale sospetto autore arrestato certo Bumba, il quale su testimonianza di un ragazzo che credette di ravvisare in lui una persona veduta nella notte del furto, uscire sospettosamente dal negozio Sgurion, fu condannato a tre anni di carcere.

Ora i veri ladri sono stati assicurati alla giustizia mercè le attive indagini del bravo appuntato dei carabinieri Bortoluzzi. Questi, una quindicina di giorni addietro, durante una perquisizione operata a ... d'Isonzo, sequestrava a certo ... di Treppo Grande alcune pezze di stoffa che lo Sgurion affermò essere di sua proprietà. Continuando le indagini, fu arrestato quale autore del furto certo Orsettig Romeo di Eugenio, di anni 20, abitante in ... Cividale, e come complici, certi Giuseppe Degano fu Giuseppe e Giacomo Cossutti attualmente in carcere per altri reati.

Due ladri di cavalli arrestati dal vigile Rizzi

Tentativo di fuga

Sabato notte a Zoberdò, presso Gorizia, ignoti rubarono due bei cavalli a certo Giuseppe Jevorcek di anni 37. Il furto fu denunciato ai carabinieri, ma le immediate ricerche a nulla approdarono. Il derubato venne ieri mattina a Udine per i suoi affari e con la speranza di rintracciare le due bestie rubate. Fu informato, perchè noto il commerciante in cavalli Raimondo Riva detto Rico dal..., con una carretta cui era attaccato uno dei cavalli rubati a Zoberdò, ... di Doberdò.

Il Jevorcek si rivolse alla vigilanza urbana e il vigile Luigi Rizzi fu incaricato di eseguire indagini. Ben presto egli identificò il Riva e si recò a casa sua, ove egli era appena arrivato col cavallo. Dichiarò subito di averlo avuto da due zingari ed in piena buona fede. Per l'appunto i due zingari, con le loro donne e bambini, erano lì e stavano contrattando col Riva per cedergli un secondo cavallo che ... riconosciuto per l'altro dei due rubati al Jevorcek.

Il vigile Rizzi intimò subito ai due zingari di rimanere a sua disposizione. Uno di essi però tentò audacemente di fuggire allontanandosi di corsa. Il vigile prontamente lo rincorse, riuscendo ad arrestarlo di nuovo, mentre il Riva teneva a bada l'altro con un fucile. Senz'altro i due zingari vennero accompagnati nella caserma dei carabinieri di via Gemona, mentre il Jevorcek ritornava in possesso dei suoi cavalli; il Riva fu riconosciuto in buona fede.

Gli arrestati sono Antonio Gudorovich di anni 30 abitante a Gorizia in via Barca e Udorovich Francesco fu Antonio di anni 42, pure di Gorizia.

Il materiale residuato dalla guerra

Parecchie denuncie

Una bella operazione è stata condotta a termine dal nucleo di carabinieri della stazione al comando del brigadiere Galliano Rubinato. Sapendo come molto materiale residuato dalla guerra venisse spedito clandestinamente, il Rubinato volle vedere che cosa contenessero 62 sacchi i quali, secondo la dichiarazione, dovevano contenere ossido di rame e che fino a giorni erano diretti da Udine a Livorno. Aperti i sacchi, del peso di 70 quintali, si trovò che contenevano cartucce cariche e scariche da fucile mod. 91. Lo speditore si era qualificato per Enrico Nati, ma tale nome risultò falso, come pure falso era quello del destinatario di Livorno. Fatte ricerche a Pisa, Lucca, Pistoia, Livorno e Spezia, il presunto Nati fu identificato per Guido Nelli di Francesco di 40 anni, fonditore, stabilito a Spezia e proprietario di una officina in cui fondeva bossoli e proiettili da fucile.

Arrestato il Nelli, si seppe che suo fornitore era certo Guido Zottig da Vermegliano, già soldato austriaco. Assieme al Nelli furono denunciati alla Procura del Re anche i suoi compagni Italo Novelli e Carlo Barducci, il manovale ferroviario dello scalo di Udine Carlo Mo... che compilava le lettere di porto per la spedizione della merce, avendo a complice ... Fernando Mastellini da Udine, il quale assisteva al carico della merce.

Successivamente si seppe che anche da Ronchi superiore era partito un carro contenente 70 quintali di scardini. In esso si trattava di bossoli e questa volta il Nelli si era qualificato per Emilio Rossi. Le cartucce sequestrate a Udine hanno un valore di 30.000 lire.

Arrestati perchè spacciavano biglietti falsi

Da qualche tempo in questa parte si nota una recrudescenza nello spaccio di moneta falsa.

L'autorità di P. S. ha intensificato le indagini, e ieri arrestava certo Alfredo Martini da Tarcento perchè spacciava un biglietto da lire 500, Stefano Pivetta da Dignano per uno da cento lire, e Zanon Pietro fu Domenico pure uno da cento falso.

Chi le ha portate ??

I ladri di biciclette

continuano a lavorare. Il Commissionario sig. Antonio Camuffo aveva depositata la macchina nel pianerottolo della sua abitazione in via della Cernaia, chiudendo la porta d'ingresso. Recatosi poco dopo per riprendere la bicicletta, non la trovò più. Un audace ladro, introdottosi non si sa come nel pianerottolo, l'aveva trafugata.

Armi nascoste

I carabinieri di Feletto Umberto hanno rinvenuto nascoste sotto un ponticello sulla strada che conduce a Pagnacco, parecchie armi.

Le attività della Camera di Comm.

Comunicazioni della Presidenza

Continuiamo l'elenco delle comunicazioni fatte ieri dalla presidenza della Camera di Commercio, nella seduta del Consiglio.

8. *Costruzioni ferroviarie.* — Il Presidente continuò, durante l'anno decorso, a sollecitare in Roma l'approvazione del progetto del tronco Villasantina-Ampezzo, e a sollecitare poi i relativi appalti. I lavori furono sospesi dallo Stato per ragioni generali d'economia, ma rimangono i progetti sia del tronco, sia della intera linea che farà capo a Toblacco.

Il Presidente si occupò pure della linea in progetto Trieste-Monfalcone, Sagrado, Cormons, Cividale, Val Natisone, Creda, Predil, Tarvisio.

Si presentò e raccomandò alla Direzione generale delle ferrovie l'istanza di cinquanta industriali e commercianti del suburbio nord di Udine, affinchè sia messo in efficienza, con la posa delle rotaie, lo Scalo ferroviario di Paderno (Udine), già compiuto, e che sarà lo scalo sussidiario dell'attuale stazione.

Si raccomandò alla Direzione generale l'approvazione dei progetti di ampliamento dei locali della fermata di Manzano e costruzione di magazzini per lo scalo merci.

9. *Servizio ferroviario.* — Sia direttamente, sia di concerto con la Deputazione Provinciale, chiedemmo più volte (e spesso con felice risultato) modificazioni d'orario e miglioramenti delle comunicazioni ferroviarie interessanti il Friuli. La Camera fu anche rappresentata alle Conferenze orarie di Padova e al Convegno per le comunicazioni delle Tre Venezie, ch'ebbe luogo l'anno scorso a Treviso, e collaborò con l'Ufficio Veneto dei Trasporti, istituito a Treviso.

Si espresse alla Divisione movimento e traffico di Venezia parere contrario alla domanda delle Coperative di scaricatori per la concessione delle operazioni di carico e scarico delle merci (a sensi dell'ultimo capoverso dell'art. 31 paragr. 1 delle Tariffe) nelle stazioni di Udine, Pordenone, S. Giorgio di Nogaro e Latisana, poichè la concessione significherebbe monopolio e conseguenti alte tariffe, mentre l'attuale regime di concorrenza non impedisce il lavoro alle Cooperative.

Si chiese al Compartimento di Venezia di concedere che la Stazione di Sacile potesse nuovamente comporre treni merci in partenza da colà.

Si chiese alla Direzione generale che la Stazione di Pasjan Schiavonesco venisse autorizzata — come lo era prima della guerra — al servizio merci completo.

Si fece ricorso alla Direzione generale, nell'interesse degli spedizionieri di Pontebba, contro l'erronea applicazione delle tasse di sosta a quella stazione.

Si appoggiarono, presso la Delegazione delle ferrovie di Trieste, i reclami delle Ferrovie di Udine circa la lentezza posta dall'Agenzia Doganale di Pontebba nel rimborso di dazio.

Si raccomandò la fornitura di carri a stazioni del Friuli.

10. *Poste e telegrafi.* — Rispondendo ad istanza appoggiata dalla Camera, il Ministero delle Poste e Telegrafi dichiarò che avrebbe sollecitata la ristampa dell'elenco dei correntisti, ma che non riteneva possibile, attualmente, di ridurre le tariffe per i conti correnti e assegni postali.

Si fece istanza al Ministero per l'attuazione di una seconda distribuzione delle corrispondenze nei suburbi di Udine, ma il provvedimento, per ragioni di spesa, non fu attuato.

A richiesta del Ministero si diede parere circa l'istradamento della corrispondenza e dei pacchi postali per l'estero.

11. *Porti.* — Si chiese al Ministero delle Finanze che il sale di Pirano faccia scalo a Porto Nogaro, pel rifornimento del Friuli e di parte della provincia di Venezia. Il Ministro De Stefani incaricò un proprio funzionario di studiare la questione, recandosi all'occorrenza sopra luogo.

Al Municipio di S. Giorgio Nogaro si fornirono istruzioni per la sistemazione del servizio di carico e scarico delle merci a Porto Nogaro.

A richiesta della Commissione Reale per i Porti, si riferì sulla situazione del Friuli rispetto ai porti di Trieste, Venezia e Nogaro, e sugli effetti prodotti dalle tariffe portuali e dagli scioperi del personale dei porti.

12. *Emigrazione.* — Invitata dall'opera Bonomelli ad esprimere il proprio pensiero sul grave problema dell'emigrazione, la Camera, esposta la situazione del Friuli prima e dopo la guerra, concluse: «Non sembra dubbio che, sotto l'aspetto politico, economico e sociale, la nostra emigrazione avrebbe bisogno d'essere dallo Stato incoraggiata e agevolata, anzichè ostacolata con eccessive misure di tutela. La tutela statale, più che nel paese d'origine, dovrebbe esercitarsi, vigile, pronta ed efficace, nel paese d'arrivo. La madre patria dovrebbe (salvo casi eccezionali) lasciare ai cittadini piena libertà d'emigrare, riservandosi solo di correggerli e proteggerli nei paesi di destinazione, con i quali dovrebbero stipularsi convenzioni di lavoro».

13. *Riposo festivo.* — La Giunta Provinciale Amministrativa, accogliendo il voto di questa Camera, stabilì che in tutta la provincia il commercio ambulante sia soggetto all'osservanza della legge sul riposo domenicale nella stessa guisa in cui vi è soggetto il commercio stabile.

Ci associammo al voto della Consorella di Firenze perchè le Banche aboliscano il sabato inglese, dannoso al pubblico. La Corporazione sindacale fascista del personale bancario, interpellata dall'Unione delle Camere, dichiarò che il voto sarà tenuto nella maggiore considerazione in occasione della revisione dei concordati di lavoro.

14. *Provvedimenti per gli affitti.* — Il Presidente partecipò alle riunioni, indette dal Prefetto, nelle quali fu fissata una graduatoria per l'aumento degli affitti.

(Continua)

Una nota inglese su un tentativo tedesco per ottenere la mediazione nel conflitto per la Ruhr

LONDRA, 30. — Una nota dell'Agenzia Reuter dice:

A proposito delle notizie da Parigi circa un colloquio tra il dott. Stahmer, ambasciatore di Germania a Londra ed il primo ministro britannico, l'Agenzia Reuter crede di sapere che si tratta senza dubbio di una visita fatta dal dott. Stahmer al Foreign Office alcuni giorni fa quando in seguito ad istruzioni del proprio governo egli ha fatto una dichiarazione sull'atteggiamento del Reich per ciò che concerne l'occupazione della Ruhr.

Un passo simile, del resto, è stato fatto nello stesso tempo dai rappresentanti tedeschi a Roma ed a Washington. Il passo fatto dal dott. Stahmer presso il Governo inglese, non ha alcuna relazione con la domanda di mediazione ed è consentito soltanto in una dichiarazione generale sull'atteggiamento tedesco. L'Agenzia Reuter dice poi che nei circoli bene informati si dichiara che il dott. Stahmer avrebbe fatto presso Bonar Law il passo non per chiedere una mediazione, ma che avrebbe soltanto cercato di iconoscere le intenzioni del primo ministro e, vista l'inutilità di fare un tentativo di mediazione si sarebbe astenuto dal presentargli una domanda formale.

Sempre condanne

BERLINO, 30. — Da Duesseldorf si annuncia che in seguito ad un attentato contro il comandante di uno squadrone di corazzieri, alla città di Wetmann è stata imposta un'ammenda. Per violazione all'ordinanza sul sabotaggio, l'impiegato ferroviario Leschner è stato condannato dal tribunale francese militare di Ludwigshafen a dieci anni di lavori forzati. La sentenza è aspramente criticata, poichè quando avvenne l'incidente di cui il tribunale ha ritenuto colpevole il Leschner, l'ordinanza in questione non era ancora pubblicata.

Un disastro ferroviario

BERLINO, 29. — Da Geroldstein viene annunciato che due treni si sono scontrati nei pressi di quella stazione. Vi sono 3 morti di cui due tedeschi. Un altro disastro è avvenuto presso la stazione di Wellen, vicino a Coblenza. Un treno merci ha investito un treno viaggiatori. — Quattro vagoni sono stati distrutti. Si ignora il numero delle vittime.

Poca soddisfazione in Turchia
E' inutile trattare!

PARIGI, 30. — I giornali hanno da Costantinopoli:

Le ultime notizie da Angora segnalano che, senza attendere il documento ufficiale e limitandosi alle informazioni pervenute telegraficamente sulle conversazioni di Londra, i circoli turchi manifestano cattivo umore ed inquietudine specialmente per le questioni concernenti il debito pubblico e lo sgombero delle truppe alleate.

Il giornale Tanin *dopo avere criticato le decisioni prese a Londra dagli esperti scrive: Se il documento ufficiale non distrugge la cattiva impressione che esse hanno prodotto, noi consideriamo inutile un nuovo viaggio a Losanna. In complesso, domina il pessimismo in tutti i circoli turchi. Quelli di Angora sostengono che è impossibile fare altri sacrifici.*

Mustafà Kemal Pascià ha interrotto il suo viaggio nell'interno dell'Anatolia ed è rientrato ad Angora per attendere le comunicazioni ufficiali delle conversazioni di Londra.

I convegni di Milano

Dopo i colloqui col ministro belga Jaspar, ebbero ieri a conferire, a Milano, il presidente dei Ministri on. Mussolini e il ministro degli esteri polacco, conte Skrzynski, ch'è ospite del Governo italiano all'«Albergo de la Ville». Il colloquio avvenne in Prefettura, e vi assistevano il segretario generale agli esteri senatore Contarini ed il ministro di Polonia presso il Quirinale, Zalewski.

Nel colloquio, dopo uno scambio di vedute sulla situazione politica generale, sono state esaminate alcune questioni di carattere economico che interessano particolarmente l'Italia e la Polonia.

***

Nella mattinata l'on. Mussolini aveva visitato a Monza i lavori per preparare la Villa Reale ad accogliere la prima esposizione internazionale d'arte decorativa. Se ne mostrò soddisfatto.

L'on. Mussolini continua ad essere a Milano oggetto delle più calorose dimostrazioni.

***

MILANO, 30. — Ieri sera, nel salone della Prefettura ha avuto luogo un banchetto offerto dal presidente del Consiglio on. Mussolini, in onore del ministro degli esteri polacco, conte Skrzynsky. Vi sono intervenuti i seguiti dei due ministri e le più cospicue autorità cittadine.

Il banchetto, cordialissimo è terminato verso le ore 22. Quindi l'on. Mussolini, accompagnato da vari personaggi, si è recato al Convegno, la cui sala era gremita di una gran folla, in cui si notavano le maggiori personalità cittadine e dell'aristocrazia, dell'arte, delle lettere. L'on. Mussolini è stato accolto da una entusiastica acclamazione. In onore del presidente del Consiglio è stato dato un concerto di musica classica.

Il ministro degli esteri polacco, dopo il banchetto si è recato alla «Scala» ad assistere alla rappresentazione, accompagnato da parecchie personalità polacche, dal principe Colonna e dal barone De Valentino. Questa mattina il sig. Skrzynsky partirà col treno di Trieste.

Col treno del Brennero, alle 23.20 è giunto il cancelliere austriaco dott. Seipel. Erano ad attenderlo alla Stazione il Ministro della Repubblica Austriaca presso S. M. il Re d'Italia ed il console austriaco di Milano; ed in rappresentanza del presidente del Consiglio italiano il cav. uff. barone Russo, il principe Colonna ed il barone De Valentino. Mons. Seipel è stato accompagnato all'«Albergo de la Ville» ove è ospite del governo italiano.

I preparativi per le nozze della Principessa Jolanda

ROMA, 29. — Fervono i preparativi per le nozze della Principessa Jolanda, ma il palazzo del Quirinale e Villa Savoia sono avvolti in una atmosfera di discrezione impenetrabile. A villa Savoia, dove da ogni parte d'Italia ogni giorno arriva qualche capo del personale corredo della principessa Jolanda, c'è una rigida consegna di prudenza sui particolari che precederanno ed accompagneranno la bella cerimonia. La Regina che attende direttamente ad allestire il guardaroba della sposa e a disporre ogni minima cosa per la giornata del rito, non desidera che il pubblico entri, sia pure col desiderio di grande amore, in codesta soave intimità famigliare.

La grande giornata del rito matrimoniale sarà preceduta da due ricevimenti che si daranno nei saloni del Quirinale. La sera del 7 alle ore 21.30 dai Sovrani e dai principi sarà ricevuto il corpo diplomatico, che presenterà a nome dei governi esteri gli auguri alla sposa e la espressione di compiacimento al Re e alla Regina. La sera dell'8, alla stessa ora, altro grande ricevimento delle autorità politiche e militari, dei dignitari e di molte personalità dell'aristocrazia romana.

La mattina del 9, alle ore 10 si celebrerà il matrimonio civile, nel quale funzionerà da ufficiale il presidente della Camera alta sen. Tommaso Tittoni e da notaio della Corona, il presidente del Consiglio on. Mussolini. Saranno testimoni due Collari dell'Annunziata, i cui nomi non sono ancora precisati. Il rito religioso si svolgerà alle 10.30 nella cappella Paolina, ripristinata e sarà officiante il cappellano maggiore di corte, mons. Beccaria. Alle due cerimonie parteciperanno i Sovrani, i principi di casa Savoia, i genitori dello sposo il fratello e la sorella, principessa Aage di Danimarca, tutti i dignitari di Corte, il governo, le rappresentanze del Senato e della Camera ed uno stretto numero di invitati.

L'on. Grandi chiede l'intervento del governo per i prelati condannati dai soviets

MILANO, 30. — L'on. Achille Grandi ha inviato al Presidente del Consiglio on. Mussolini, il seguente telegramma:

« Mentre le rinnovo i più sentiti ringraziamenti a nome della Confederazione italiana dei lavoratori, circa le assicurazioni datemi nella cortese udienza concessami, Le esprimo il desiderio mio, e delle organizzazioni che rappresenta perchè il governo italiano intervenga onde impedire l'esecuzione della sentenza mortale contro alcuni arcivescovi e sacerdoti cattolici a Pietrogrado, emessa dal tribunale rivoluzionario Russo ».

Notizie in breve

— Ieri si tenne in Roma l'assemblea generale degli azionisti della Banca d'Italia. La relazione del direttore generale comm. Bonaldo Stringher fu accolta con vivissime approvazioni. Il bilancio fu approvato con applauso alla potente azione spiegata con oculata prudenza dalla Banca nel 1922 e nei primi mesi del corrente anno per avviare a nuovo ritmo di vita le forze del credito e l'organismo industriale italiano ».

— A Venezia è morto l'on. Giovanni Chiggiato in seguito ad accidente automobilistico, del quale (come narrammo) fu giorni sono, vittima nelle vicinanze di Mestre.

— A Torino fu arrestato il colonnello Alberto Vista, comandante del «Nizza» cavalleria per essersi (pare) fatto sborsare indebitamente, circa un anno fa, un importo di poco superiore alle lire 1000.

— Furono chiusi a Roma i lavori per la conferenza riguardante la sistemazione delle ferrovie della Sudbahn, fra l'Austria, l'Italia, la Jugoslavia e l'Ungheria da una parte ed il Comitato rappresentante i portatori delle obbligazioni e le compagnia della Sudbahn dall'altra. Fu raggiunto il pieno accordo. I delegati esteri resero omaggio al tatto e all'equanimità della delegazione italiana, cui si deve la riuscita della conferenza; e un ringraziamento ed un saluto particolare espressero al presidente on. Mussolini per la ospitale accoglienza qui avuta.

— Il colonnello Moizo, dello Stato maggiore dell'aeronautica, ha compiuto il viaggio Roma-Milano — senza fermata — in due ore e cinquanta minuti.

— A Viterbo, il colonnello della Milizia Nazionale Gino Calisse uccise con cinque pugnalate (dicesi per gelosia) la moglie. I figli presenti non poterono impedire il misfatto.

— Nel ritorno dalla cerimonia di Porto Maggiore, dove il Duca d'Aosta pronunciò l'eloquente memorabile discorso che abbiamo stampato ieri, parecchi comandanti fascisti rimasero feriti causa accidente dell'automobile che li trasportava. Tra i feriti trasportati all'Ospedale di Modena, vi è il console generale delle legioni modenesi Eugenio Silingardi, ferito alla testa.

— La «Tribuna» afferma che il ministro delle Finanze on. De Stefani, preoccupato dal fatto che il costo dei generi alimentari e delle merci si mantenga, per le vendite al minuto, sempre molto elevato, mentre i prezzi d'origine sono diminuiti, sta studiando qualche provvedimento che valga a realizzare una giusta rispondenza fra i due prezzi.

Cronaca Sportiva

Esperia — A. S. Udinese

Domenica sul campo di via Mentana l'A. S. Udinese si incontrerà con l'Esperia di Como, per il Campionato calcistico di I. Divisione.

Riunione ciclo-moto-podistica a Gorizia

Lunedì 2 aprile p. v. allo Stadium divisionale di S. Andrea, a Gorizia, seguirà una grande riunione di apertura col seguente programma: Corsa ciclistica di consolazione (m. 7500) per non detentori di I., II., e III. premi. Poule di velocità (2 giri di pista m. 1500) — Cor a Podistica (3 giri di pista, m. 2250) — Americana a coppie, 30 giri di pista, m. 22.500 — Grande prova di velocità biciclette a motore (20 giri m. 15.000).

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.